



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

N. ATTO 6 ANNO 2015

SEDUTA DEL 28/01/2015 ORE 19:00

**OGGETTO: PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE -
APPROVAZIONE VARIANTE 2010 LIMITATAMENTE AL POLO G6-
ENZA SUD**

ADUNANZA DI Prima SEDUTA pubblica straordinaria

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno MERCOLEDÌ VENTOTTO del mese di GENNAIO alle ore 19:00 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
BURIOLA LUIGI	x		MANTELLI FRANCESCA	x	
CAGGIATI SARA	x		MANZANI NOEMI	x	
CARAMASCHI PAOLO		x	MINARI VIRGINIO	x	
CONTI ELENA	x		MORA ERIKA	x	
CONTINI GIANLUCA	x		SCHIANCHI PAOLO	x	
FONTANESI VALERIO	x		SCHIANCHI PATRIZIA		x
FRANCESCHINI MARCO	x		TERZI FRANCESCA	x	
FRIGGERI DANIELE	x		VACCARI PATRIZIA	x	
GROPPI PAOLO	x				

Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Emanuela Petrilli che provvede alla redazione del presente Verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Luigi Buriola assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri: CONTI ELENA, FRANCESCHINI MARCO, MORA ERIKA

**OGGETTO: PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - APPROVAZIONE
VARIANTE 2010 LIMITATAMENTE AL POLO G6-ENZA SUD**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto illustrata dal sindaco che evidenzia come la capacità estrattiva attuale è residuale dal vecchio PAE, come vi sia ancora la previsione del ripristino delle aree scavate con vasche di cumulo a meno che la Provincia non proceda a diversa previsione, facendo presente che si prevede la conferma della quantità estraibile nel polo di Tortiano ma si sospende il polo di Basilicanova in quanto non si condividono le modalità di ripristino e precisando che in futuro qualsiasi attività estrattiva su Basilicanova dovrà prevedere una viabilità alternativa per non penalizzare i cittadini residenti;

Udito il cons. Groppi affermare che la variante posta in approvazione non porta alcun cambiamento per Tortiano e che le valutazioni attuali potevano essere fatte ben prima di oggi, con possibilità di incassare proventi da attività estrattiva quando ancora vi era un mercato ;

Udito il sindaco spiegare che il polo di Tortiano è rimasto fermo per contrasti tra i privati proprietari e che l'escavazione di ghiaia sul territorio è avvenuta sui due poli che facevano capo ai torrenti Enza e Parma, con piccole aree sparse che sono peraltro rimaste nel PAE, affermando che il sistema di accumulo delle acque deve prevedere anche un sistema di collegamento dei laghi con il sistema idrico del territorio;

Udito il cons. Schianchi P. rilevare come riuscire a stralciare le aree vicino all'abitato di Basilicanova, da recuperare a bacino, sia stato importante e che bloccare una cosa malfatta è sempre positivo;

Udito il cons. Groppi fare presente come nel 2010 non si fosse d'accordo con le intenzioni della Provincia, come ora venga sospeso il polo di Basilicanova senza che Tortiano abbia ottenuto qualcosa e che, in ogni caso, le osservazioni della Provincia non vengono superate;

Udito l'ass. Terzi affermare che tutte le osservazioni degli abitanti di Basilicanova vengono recepite e che su Tortiano non si è avuta una situazione analoga, precisando che il procedimento relativo al PAE deve essere chiuso dopo tanto tempo;

Udito il cons. Conti preannunciare l'astensione in quanto si sarebbe voluta per Tortiano la stessa scelta che viene fatta per Basilicanova, ricordando come tutto il Consiglio fosse in disaccordo con la Provincia circa il recupero a bacini irrigui delle aree coltivate a cava;

Udito il cons. Mora ricordare come, a fianco di oggettive problematiche circa la realizzazione dei bacini a Basilicanova, ve ne fossero anche altre di diverso tipo (pozzo con fascia di rispetto, traffico veicolare, richieste dei cittadini da valutare...), per cui ora si sospende l'inserimento di tale area nel PAE in attesa che vengano fatte previsioni diverse dalle attuali, chiedendo se sia stata presentata agli Enti competenti da parte del Comune richiesta formale di mutamento delle previsioni generali a livello di programmazione Regionale/Provinciale;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 comma 1^a Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, così formulati:

- del Responsabile del Settore SETTORE POLITICHE ENERGETICHE PATRIMONIO AMBIENTE: *“Esprimo parere favorevole vista la regolarità tecnica”*;
- del Responsabile del Settore Finanziario: *“Esprimo parere favorevole vista la regolarità contabile”*;

Udito il sindaco porre in votazione le proposte di controdeduzione alle prescrizioni/osservazioni pervenute, come elaborate dal responsabile del competente settore e precisamente:

- Prescrizione n. 1 pervenuta da **AUSL-Distretto sud est**
Con voti favorevoli n. 14 e n. 1 astenuto (Groppi) espressi in forma palese si approva la proposta di controdeduzione

- Prescrizione n. 2 pervenuta da **ARPA di Parma**
Con voti favorevoli n. 14 e n. 1 astenuto (Groppi) espressi in forma palese si approva la proposta n.1 di controdeduzione;
Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese si approva la proposta n. 2 di controdeduzione;

- Prescrizione n. 3 pervenuta da **servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po della R.E.R.**

Con voti favorevoli n. 14 e n. 1 astenuto (Groppi) espressi in forma palese si approva la proposta n. 1 di controdeduzione
Con voti favorevoli n. 14 e n. 1 astenuto (Mora) espressi in forma palese si approva la proposta n. 2 di controdeduzione

- Prescrizione n. 4 pervenuta dalla **Soprintendenza Beni Archeologici R.E.R.**
Con voti favorevoli n. 14 e n.1 astenuto (Groppi) espressi in forma palese si approva la proposta di controdeduzione

- Prescrizione n. 5 pervenuta dalla **Provincia di Parma**
Con voti favorevoli n. 11 e n. 4 astenuti (Groppi, Mora, Conti, Minari) espressi in forma palese si approva la proposta di controdeduzione

- Osservazione n.1 pervenuta da **cittadini di Basilicanova**
Con voti favorevoli n. 14 e n. 1 astenuto (Groppi) espressi in forma palese si approva la proposta di controdeduzione

- Osservazione n. 2 pervenuta da **Conforti srl**
Con voti favorevoli n.14 e n.1 astenuto (Groppi) espressi in forma palese si approva la proposta di controdeduzione

- Osservazione n. 3 pervenuta da **SANECO Spa**
Con voti favorevoli n.14 e n.1 astenuto (Groppi) espressi in forma palese si approva la proposta di controdeduzione

- Osservazione n. 4 pervenuta da **Caselli Franca, Daniela ed altri**
Con voti favorevoli n.14 e n.1 astenuto (Groppi) espressi in forma palese si approva la proposta di controdeduzione
- Osservazione n. 5 pervenuta da **CCPL Inerti**
Con voti favorevoli n. 13 e n. 2 astenuti (Groppi,Conti) espressi in forma palese si approva la proposta n.1 di controdeduzione
Con voti favorevoli n. 14 e n. 1 astenuto (Minari) espressi in forma palese si approva la proposta n.2 di controdeduzione
Con voti favorevoli n. 14 e n. 1 astenuto (Minari) espressi in forma palese si approva la proposta n. 3 di controdeduzione
Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese si approva la proposta n. 4 di controdeduzione
Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese si approva la proposta n. 5 di controdeduzione
Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese si approva la proposta n. 6 di controdeduzione

Il sindaco pone quindi in approvazione il PAE , come risulta per effetto delle proposte di controdeduzione accolte;

Con voti n.11 favorevoli e n.4 astenuti (Groppi, Mora, Conti, Minari) espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

La seduta è tolta alle ore 21,45.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

In attuazione degli indirizzi della Giunta Comunale

IL RESPONSABILE DI SETTORE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Montechiarugolo è dotato di P.A.E. adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.149 del 16/12/1996 ed approvato con Delibera di C.C. n. 85 del 18/07/1997 e di successiva delibera di variante 2002, adottata con delibera di C.C. n. 32 del 24/06/2002 e approvata con delibera di C.C. n. 61 del 20/11/2002;
- il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Parma è stato adottato dal Consiglio Provinciale il 30/10/2007 con delibera n. 107 e approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 117 del 22/12/2008;
- Il nuovo PAE costituisce il naturale proseguimento di quello precedente, anche se più connotato verso modelli di sostenibilità ambientale e territoriale, al fine di ottenere un più armonico equilibrio tra lo sviluppo economico e sociale della comunità e le esigenze di salvaguardia del territorio;
- la Legge Regionale 20/2000 e il relativo indirizzo e coordinamento tecnico richiedono che i processi di pianificazione si sviluppino a seguito di una approfondita conoscenza del territorio e mediante procedure aperte alla partecipazione, al fine di poter meglio comprendere, ed eventualmente guidare, i processi evolutivi in corso; a tale proposito l'approfondita analisi conoscitiva sviluppata in occasione dell'approvazione del PAE 1997 e della successiva variante 2002 costituisce un quadro di riferimento sostanzialmente ancora valido, aggiornato in questa occasione, mentre la gestione partecipata dello stesso rende di fatto già ampiamente soddisfatta l'esigenza di partecipazione.
- Viceversa risulta necessario approfondire la valutazione degli effetti che le nuove previsioni estrattive, pur in continuità con quelle attuate nel decennio scorso, produrranno sul sistema ambientale e territoriale.
- Fondamentale è inoltre la previsione di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio degli effetti che le scelte operate determinano nel tempo, anche allo scopo di avviare eventuali meccanismi di correzione.
- in base a tale esigenza, è stato incaricato della redazione del nuovo Piano Comunale delle Attività Estrattive, con delibera n. 926 del 18/12/2008, il Dott. Geol. Stefano Castagne ;
- in forza del suddetto incarico, il Dott. Geol. Stefano Castagnetti in data 25/05/2011 prot. 5982, ha presentato del nuovo Piano Comunale delle attività estrattive (P.A.E.) corredato degli elaborati previsti dalla normativa vigente e precisamente:
 - Tav. A1 – Inquadramento territoriale e previsioni del PIAE (scala 1:25.000);
 - Tav. A2 – Carta dello stato di fatto (scala 1:10.000)
 - Tav. A3 – Carta geomineraria (scala 1:10.000);
 - Tav. A4 – Carta idrogeologica (scala 1:10.000);
 - Tav. A5 – Stato di fatto urbanistico (stralcio delle tavole di RUE) (scala 1:5.000);
 - Tav. A6 – Carta dei vincoli (scala 1:10.000);
 - Tav. A7 – Carta dell'uso del suolo (scala 1:5.000);
 - Tav. P1 – Progeo (scala 1:5.000)
 - Elaborato B- Catasto delle Attività Estrattive
 - Elaborato C- Relazione Tecnica
 - Elaborato D- Norme Tecniche di Attuazione
 - Elaborato E- Rapporto ambientale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

- Per quanto concerne ai dati relativi al fabbisogno comunale, nella presente Variante sono fatti propri quelli previsti dalla Variante Generale del PIAE. L'unico elemento che è stato valutato in questa sede riguarda il fabbisogno industriale dell'impianto di lavorazione inerti della Ditta CCPL Inerti SpA insediato sul territorio comunale in località Basilicanova.
- Di seguito vengono riassunti i nuovi obiettivi quantitativi (residui di piano e nuove previsioni estrattive) di ghiaie pregiate che la Variante Generale 2008 del PIAE della Provincia di Parma assegna al Comune di Montechiarugolo

	Residui di PAE	Incremento assegnato	Obbiettivi comunali (mc)
Polo G3 – Parma Nord	0	520.000	520.000
Polo G4 – Enza Nord	0	0	0
Polo G6 – Enza Sud	370.000	0	370.000
Ambito comunale "Frantoio Basilicanova"	90.000	0	90.000
Totale	460.000	520.000	980.000

- In data 20/06/2011 il Consiglio Comunale di Montechiarugolo con delibera n° 26 ha adottato la Variante 2010 al Piano Comunale delle Attività Estrattive. In applicazione del comma 3 bis dell'art. 7 della Legge Regionale 18/07/1991 n° 17 il quale, per ciò che concerne l'approvazione dei PAE, rimanda al procedimento previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 15 della Legge Regionale 47/78 (modificata), ed all'art 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 ove vengono richiamate, per l'approvazione delle varianti al P.R.G., (come è quella in questione), le procedure di cui all'art. 34 della succitata Legge Regionale 20/2000, in data 03/07/2011 è stato depositato, presso la segreteria comunale, in libera visione, il Piano Comunale delle Attività Estrattive come adottato.
- Il deposito, come previsto, si è protratto per trenta giorni consecutivi e successivamente, non a ulteriori trenta giorni e cioè fino al 01/09/2011, chiunque poteva presentare osservazioni in ordine al P.A.E. suddetto.
- Contemporaneamente al deposito, è stata trasmessa copia del Piano agli enti preposti all'espressione di parere tra cui l'Amministrazione Provinciale di Parma tramite la Commissione Tecnica Infraregionale per le attività estrattive (nostro prot. 9078 dell'01/08/2011) ai fini della formulazione del parere ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. 17/91 e s.m.i.; Dalla data di compiuto deposito di trenta giorni è iniziato il periodo valido per la presentazione delle osservazioni che come previsto, si è protratto per successivi trenta giorni, quindi come sopra specificato, fino al 01/09/2011.
- che con successiva nota Prot. n. 11973 del 07/10/2011 (Ns. Prot. n. 61937 del 07/10/2011) il Comune di Montechiarugolo ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Provincia di Parma con nota Prot. n. 76569/2011, in materia di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale e pareri obbligatori previsti dalla L.R. 20/2000 come modif. dalla L.R. 6/2009;
- che la Variante di PAE in oggetto è stata adottata seguendo la procedura di cui all'art.34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;
- la Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive (C.T.I.A.E.) ha esaminato in data 27/09/2011 la Variante 2010 in oggetto, formulando il parere n.19/11 alla Giunta Provinciale al fine della formulazione delle osservazioni di cui all'art.7, comma 3 bis della L.R. n. 17/91 e s.m.i., e la Provincia ha condiviso integralmente detto parere (Delibera di Giunta Provinciale 554 del 3/11/11);
- con nota 13055 del 03/11/11 la Provincia ha trasmesso al Comune le proprie Riserve e Formulazione di parere motivato sulla VALSAT col quale:
 - o si constatava:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

- a) che il vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Parma (PIAE, Variante Generale 2008), ha assegnato al Comune di Montechiarugolo i seguenti obiettivi di quantità complessivi (residui di PAE + nuove previsioni) in aree vincolate dal PTCP:
- Polo G3 – Parma Nord: 520.000 mc di ghiaie pregiate;
 - Polo G6 – Enza Sud: 370.000 mc di ghiaie pregiate;
- b) che la Variante Generale 2010 in esame recepisce integralmente le previsioni assegnate dal PIAE 2008, in quanto individua e specifica i seguenti ambiti estrattivi:
- Polo G3 – Parma Nord, della potenzialità di 520.000 mc di ghiaie pregiate, con profondità di scavo a 3,00 m dal p.c. (senza intercettazione della falda) e modalità di recupero funzionali alla realizzazione di bacini ad uso plurimo in conformità con il PTCP (Approfondimento in materia di Tutela delle Acque); in alternativa, qualora la realizzazione dei bacini ad uso plurimo risultasse inattuabile per problematiche tecniche ed economiche, potranno attuarsi modalità di recupero di tipo naturalistico ed in subordine il ripristino agronomico dei luoghi;
 - Polo G6 – Enza Sud, della potenzialità di 370.000 mc di ghiaie pregiate, con profondità di scavo comprese tra 4,00 e 5,00 m dal p.c. (senza intercettazione della falda) e modalità di recupero funzionali alla realizzazione di bacini ad uso plurimo in conformità con il PTCP (Approfondimento in materia di Tutela delle Acque); in alternativa, qualora la realizzazione dei bacini ad uso plurimo risultasse inattuabile per problematiche tecniche ed economiche, potranno attuarsi modalità di recupero di tipo naturalistico con finalità idrauliche, da definire puntualmente con gli enti idraulici competenti, nelle aree più prossime al corso d'acqua e di tipo naturalistico o agricolo bio-orientato nelle aree più distanti;
- c) che la Variante Generale in esame conferma altresì gli ambiti estrattivi individuati dal PAE vigente e dalla Variante 2002, ossia il Polo G4 – Enza Nord (Cassa di espansione del T. Enza) e l'ambito comunale Frantoio di Basilicanova, attualmente in fase di completamento, senza modificarne né le modalità estrattive né quelle di sistemazione;
- d) che, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., della L.R. 13 maggio 2008, n. 9 e della L.R. 6 luglio 2009, n. 6 in materia ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani, la Variante Generale 2010 in esame è accompagnata da un Rapporto Ambientale ai sensi della verifica di assoggettabilità alla VAS della variante stessa;
- e) che le Norme Tecniche di Attuazione di cui alla presente Variante Generale 2010, adeguate a quelle del nuovo PIAE provinciale, sostituiscono integralmente quelle del PAE comunale vigente.

CONSIDERATO CHE:

- Sulla base di quanto sopra espresso la Provincia formulava le seguenti riserve:
1. che le previsioni assegnate dal PIAE 2008 al Comune di Montechiarugolo per l'attività estrattiva dei Poli G3 – Parma Nord e G6 – Enza Sud sono state espressamente richieste e previste in quanto finalizzate alla realizzazione di bacini ad uso plurimo, in congruenza con il PTCP - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque, e pertanto designazioni finali diverse (ripristino agronomico o recupero naturalistico) sono in contrasto con il PIAE stesso; a tal fine, si invita il Comune di

Montechiarugolo a stralciare dalle Norme Tecniche di Attuazione le modalità di sistemazione finale non conformi con il piano estrattivo provinciale; si ricorda che modalità di sistemazione finale diverse da quelle attualmente previste dal PIAE 2008 presuppongono una previsione a variante al piano provinciale stesso;

2. che, anche a seguito di quanto sopra richiesto, si rammenta al Comune di Montechiarugolo l'obbligo di trasmettere copia integrale degli elaborati della Variante Generale 2010 di PAE alla Provincia di Parma, all'AUSL, all'ARPA, nonché alla Regione Emilia-Romagna, una volta completato l'iter procedurale di approvazione della variante stessa; la Regione medesima provvederà alla pubblicazione nel B.U.R. dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano, data dalla quale entrerà in vigore il piano medesimo (art. 34, comma 8 e 9 della L.R.20/2000 e s.m.i.)."
- nel citato parere la Provincia dava ai seguenti pareri degli enti espressi sulla Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale della Variante in esame:
- AUSL – Distretto Sud Est con nota Prot. n. 70172 del 12/08/2011, riportante un parere sfavorevole per quanto attiene l'attuazione del Polo G3 – Parma Nord e favorevole per il Polo G6 – Enza Sud;
 - ARPA – Sezione Prov.le di Parma con nota Prot. n. 9495 del 31/08/2011, riportante un parere favorevole con prescrizioni;
 - Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della R.E.R. con nota Prot.n.204154 del 23/08/2011, riportante un parere favorevole con prescrizioni;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna di Bologna con nota Prot. 12955 del 07/10/2011 (Ns. Prot. n. 62361 dell'11/10/2011), illustrante alcune prescrizioni;
- pertanto la Provincia esprimeva sulla VALSAT il seguente parere motivato:
- dovranno individuarsi le opportune misure di mitigazione e riduzione degli impatti ambientali e territoriali evidenziati nel parere dell'AUSL – Distretto Sud Est, in merito alle modalità di attuazione del Polo G3 – Parma Nord;
 - dovranno modificare i contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione al fine di recepire le prescrizioni rilasciate nei pareri dell'ARPA, del Servizio Tecnico di Bacino della R.E.R. e della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna di Bologna;
- in considerazione di quanto sopra il Comune ha richiesto alla Provincia di Parma, con lettera prot. N. 12055 del 10/08/2012, vista la delibera di Giunta Provinciale n. 554/2011 ed i pareri degli Enti in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale della Variante in esame, di poter procedere con l'approvazione del PAE con le disposizioni adottate limitatamente al Polo G6- Enza SUD, lasciando in sospeso tutte le previsioni relative invece al Polo G3- Parma Nord, in attesa di eventuale Variante al PIAE che non preveda più esclusivamente il ripristino con realizzazione di bacini ad uso plurimo ma anche la possibilità di ripristino ad uso agricolo o naturalistico.
- in risposta alla richiesta avanzata la Provincia ha esplicitato, con lettera prot. 13894 del 19/10/12, il proprio parere favorevole all'approvazione parziale del PAE adottato, stralciando e lasciando congelate le previsioni relative al Polo G3- Parma Nord rinviandone l'adeguamento a successiva variante PIAE, ed andando ad approvare esclusivamente le previsioni relative al Polo G6- Enza Sud, purché limitatamente a detto Polo le norme tecniche vengano adeguate alla pianificazione provinciale (PIAE 2008);

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- che, sempre in ottemperanza ai contenuti dell'art. 5 della L.R. 20/2000 modif., nella fase di deposito della Variante in esame sono state acquisite dal Comune di Montechiarugolo ed inoltrate per conoscenza alla Provincia di Parma le seguenti osservazioni da parte:
- o dei Comuni di Basilicanova (Prot. comunale n. 11444 del 27/09/2011), che esprimono contrarietà riguardo all'attuazione del Polo G3 – Parma Nord;
 - o dei Comuni di Basilicanova (Prot. comunale n. 11446 del 27/09/2011), che esprimono contrarietà riguardo all'attuazione del Polo G3 – Parma Nord e chiedono modifiche alle modalità estrattive e di recupero;
 - o della Ditta SANECO S.p.A. (Prot. comunale n. 11570 del 29/09/2011), della Ditta Confor s.a.r.l. (Prot. comunale n. 11616 del 30/09/2011), dei Sigg. Caselli-Zilioli-Ferrari-Lanzi (Prot. comunale n. 11663 del 01/10/2011) e della Ditta CCPL INERTI S.p.A. (Prot. comunale n. 11700 del 01/10/2011)
- COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli
Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

01/10/2011), che chiedono incrementi delle aree di scavo, nonché modifiche delle modalità estrattive e delle norme di attuazione;

Al fine di completare l'iter di approvazione del nuovo PAE, occorre ora che il Consiglio Comunale controdeduca le osservazioni pervenute, e recepisca le prescrizioni formulate dagli enti competenti per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale della Variante in esame e confluite nel parere della Provincia di Parma (già citata Delibera di Giunta Provinciale 554/2011 trasmessa con lettera 13055/2011);

Per procedere con ordine si esamina ogni prescrizione formulata dagli enti competenti per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale della Variante in esame, per ognuna delle quali è già stata stesa una proposta di valutazione che si rimette alla decisione del Consiglio. Terminate le controdeduzioni alle osservazioni viene proposta l'approvazione del Piano medesimo.

Qui di seguito si riportano le prescrizioni degli Enti e le proposte di Controdeduzioni:

Prescrizione n.1

Presentatore: AUSL Distretto Sud Est

Testo

1) alla luce di quanto sopra esposto si esprime parere sfavorevole alla Variante al PAE- Piano comunale per le Attività Estrattive del Comune di Montechiarugolo per quanto riguarda il Polo G3- Parma Nord, il parere si intende favorevole per quanto riguarda il Polo G6- Enza Sud.

Controdeduzione: il Polo G3- Parma Nord viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo.

Prescrizione n.2

Presentatore: ARPA- sezione provinciale di Parma

Testo

1) per il Polo G3, come da prescrizioni di VALSAT del PIAE, l'utilizzo della SP 16 risulta preferibile per il trasporto degli inerti, considerato il livello di congestione ancora accettabile. Tuttavia, a causa dell'inadeguatezza della Strada Degli Argini SP16 per il contenimento degli impatti sugli abitati (acustici) potrebbe essere in parte evitata attraverso percorsi alternativi proposti, specie se essi si configurano come potenziamento di strade o viabilità provvisorie esistenti. Tali approfondimenti dovranno essere esplicitamente riportati, con le valutazioni relative alle alternative e viabilistiche, in fase attuale nei documenti inerenti la procedura di valutazione di impatto ambientale.

Controdeduzione: il Polo G3- Parma Nord viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni e le previsioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale

successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo.

2) Nelle norme tecniche di attuazione, all'art. 27, è opportuno distinguere i Poli estrattivi interessati dalla presenza di pozzi idropotabili (Polo G3) e gli altri ambienti estrattivi. Nel caso del Polo G3 si mantenga il set di analisi, sia per le acque di falda di cui alla lettera b), sia per i piezometri di cui alla lettera c), come proposto nel documento. Per gli altri ambienti, in ordine alla ricerca dei parametri davvero significativi, ed all'ottenimento di un set di dati per il monitoraggio che sia esaustivo ed agevolmente verificabile in serie storica da parte delle Autorità di Controllo, si ritiene opportuna la seguente semplice azione:

Alla lettera b) per le cave interessate la falda si richiedono, durante la coltura, campionamenti ed analisi stagionali anche delle acque del lago di cava con la determinazione dei seguenti parametri:

- Temperatura
- Tenore di ossigeno (mg/L e %)
- pH
- conduttività elettrica (CE)
- residuo fisso a 105°C
- nitrato (NO₃)
- nitrito (NO₂)
- ione ammonio (NH₄)
- cloruri
- calcio
- magnesio
- sodio
- solfati
- idrocarburi totali

Ulteriori parametri idrochimici potranno essere ricercati su specifiche richieste di ARPA o degli enti acquedottistici o sanitari. Copia delle analisi e del verbale di campionamento dovrà essere trasmesso ad ARPA.

Alla lettera c) nei piezometri devono essere effettuate misure mensili dei livelli piezometrici ed almeno due campionamenti annuali sui quali effettuare, in laboratori riconosciuti ed a carico dell'esercente, le seguenti analisi chimiche..

- Temperatura
- pH
- conduttività elettrica (CE)
- residuo fisso a 105°C
- nitrato (NO₃)
- nitrito (NO₂)
- ione ammonio (NH₄)
- cloruri
- calcio
- magnesio
- sodio
- solfati
- idrocarburi totali

Annualmente dovranno essere ricercati anche i seguenti parametri:

- Pb
- Ni

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli
Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

- Cd
- Cu

Almeno una campagna di analisi deve essere effettuata prima dell'inizio della coltivazione della cava. Copia delle analisi e del verbale di campionamento dovrà essere trasmesso ad ARPA.

Controdeduzione: le modifiche prescritte sono state recepite nelle norme Tecniche Attuative.

Prescrizione n.3

Presentatore: SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO DELLA R.E.R.

Testo

- 1) *Il pozzo idropotabile a servizio dell'acquedotto gestito da IREN SpA, che interessa il Polo Estrattivo G3 – Parma Nord, secondo la banca dati dello scrivente Servizio è produttivo nei primi 20 metri di profondità dal p.c., quindi attinge dalla falda superficiale alimentata direttamente dal Torrente Parma; ne consegue che il vincolo assoluto di 200 metri di raggio non potrà essere derogato e occorrerà localizzare le previsioni di cava solo in aree a valle del pozzo;*

Controdeduzione: il Polo G3- Parma Nord viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo.

- 2) *Le viabilità provvisorie al servizio di cava, previste come misura di compensazione delle schede delle NTA n°1 ("Polo Estrattivo G3 – Parma Nord") e n°4 ("Ambito Comunale "Frantoio Basilicanova") per l'asta del Torrente Parma e scheda n°2 ("Polo estrattivo G6 – Enza Sud") per l'asta del fiume Enza, se previste su aree demaniali saranno assoggettate alla LR 7/2004 (rilascio di concessione) e dovranno essere concepite come viabilità non esclusiva ma funzionale al comparto estrattivo del T. Parma e F. Enza rispettivamente.*

Controdeduzione: le modifiche prescritte sono state recepite nelle norme Tecniche Attuative, nei paragrafi "Misure di compensazione" delle schede n°1 e 2. La prescrizione è stata inserita anche nella scheda n°1 benchè, come già ribadito, detto Polo è da ritenersi stralciato dalla presente Variante.

Prescrizione n.4

Presentatore: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Testo

- 1) *Tra i lavori di opere che interessano ampie porzioni di territorio ed in considerazione che i lavori prevedono notevoli movimenti di terra che potrebbero dare adito a ritrovamenti, si chiede che vengano eseguiti, alla presenza di personale specializzato, saggi preliminari, sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, in ogni caso, sullo stesso, sulla base dell'art. 28 del D.L.vo 42/04. Le*

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

zone di escavazione ricadono in parte in aree che ancora conservano tracce della centuriazione d'età romana e su ghiaie che potrebbero restituire tracce d'insediamenti d'età preistorica.

Controdeduzione: la prescrizione è stata recepita nelle norme Tecniche Attuative, nei paragrafi “prescrizioni particolari” delle schede n°1, 2, 3 e 4. La prescrizione è stata inserita anche nella scheda n°1 benchè, come già ribadito, detto Polo è da ritenersi stralciato dalla presente Variante.

Prescrizione n.5

Presentatore: PROVINCIA DI PARMA

Testo

1) A riscontro della vostra nota 12055 del 10/08/2012 (Ns. Prot. N. 57157 del 18/09/2012) si ribadisce il contenuto di quanto espresso nella Delibera di G.P. 554/2011, relativa alla necessità che l'attuazione delle previsioni estrattive del Piano delle Attività Estrattive comunale (PAE 2010 in oggetto) risulti conforme alle modalità individuate dal Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Parma (PIAE 2008).

In risposta al quesito formulato, si ritiene che il Comune di Montechiarugolo possa approvare il PAE 2010 senza recepire le nuove previsioni inerenti al Polo G3 – Parma Nord, ossia confermando solo quelle esistenti riguardanti gli ambiti comunali del PAE vigente e rinviando tale adeguamento ad una variante successiva. L'adeguamento della pianificazione comunale di settore a quella provinciale potrà quindi riguardare il solo Polo G6 – Enza Sud, purchè le sue modalità di attuazione e di recupero non risulino conformi a quelle del PIAE 2008.

Controdeduzione: la prescrizione è stata recepita: il Polo G3- Parma Nord viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni e le previsioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo. Relativamente al Polo G6 – Enza Sud nelle norme Tecniche Attuative, scheda n. 2 - Polo G6 – Enza Sud - nel paragrafo “Modalità di Recupero/Ripristino” è stata eliminata la parte in cui si specifica che è da preferirsi un ripristino di tipo naturalistico alla realizzazione di bacini ad uso plurimo.

Si esaminano ora le osservazioni pervenute, per ognuna delle quali è già stata stesa una proposta di valutazione che si rimette alla decisione del Consiglio. Terminate le controdeduzioni alle osservazioni viene proposta l'approvazione del Piano medesimo.

Qui di seguito si riportano le Osservazioni e le proposte di Controdeduzioni:

Osservazione n.1

Presentatore: Cittadini di Basilicanova (Prot. comunale n. 11444 del 27/09/2011)

Testo

1) Quali residenti di Basilicanova presentano osservazioni in merito al Polo Estrattivo G3- Parma Nord:.... Sarebbe quindi auspicabile:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

Pagina 12 di 19

- *Riduzione dell'area scavabile, eliminando la scalabilità delle aree in fondo alla Via Ghiare, anche oltre l'argine, in modo tale da rispettare i 200 metri dallo scavo delle civili abitazioni che ivi insistono (anche in considerazione che tale attività è tutt'ora considerata industria insalubre di prima classe ai sensi del Decreto Ministeriale del 5 settembre 1994-all.8)*
- *La riduzione dell'area scavabile per il raggio di 200 metri dal pozzo Parma, area di rispetto del pozzo stesso, come sopra ricordato*
- *La divisione in stralci delle aree rimanenti, in modo da assicurare una completa ristorazione, tramite ritombamento completo, delle condizioni ambientali e sanitarie preesistenti. Si esclude il ritombamento "a basso" che per altro non viene nemmeno considerato nella legislazione sanitaria, in quanto non ricostituisce il materasso in trante naturale per la ricarica corretta delle falde acquifere, non permeabile, una restituzione del terreno alla sua eccellente vocazione agricola ed aumenta il pericolo di esondazione del torrente Parma nel tratto interessato. In futuro le difese spondali che si dovrebbero prevedere nei confronti del torrente, potrebbero essere scalzate in caso di piena e renderebbero sondabili le zone adiacenti e quindi potenzialmente paludose.*
- *La predisposizione anticipata, e non in itinere, della viabilità alternativa intrafluviale, con accertazione di idoneità anche nelle situazioni di piena, rifacendosi alla media di piena degli ultimi 10 anni, in modo da ridurre il disagio degli abitanti, il danno ambientale e la perdita verticale di valore delle abitazioni, danno economico che già si verifica con l'entrata in vigore del piano e che indurrebbe i residenti a cercare tutela in ogni sede giurisdizionale.*

Controdeduzione: il Polo G3- Parma Nord viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni e le previsioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo.

Osservazione n.2

Presentatore: CONFORTI SARL

Testo

1) Chiede l'inserimento delle particelle di propria proprietà n.109, 108, 107, 106, 71, 25 foglio 30 in via prioritaria quale ampliamento di quanto già in essere e quindi a completamento, così da usufruire delle vie di accesso già in essere, ed in via non prioritaria, ma sempre quale completamento, l'inserimento delle particelle n. 112, 111, 74, 37, 24, 03, 02, 01 foglio 30

Controdeduzione: il Polo G3- Parma Nord, in cui i mappali indicati ricadono, viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni e le previsioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo.

Osservazione n.3

Presentatore: SANECO SPA

Testo

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli
Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

1)relativamente ai terreni di proprietà interessati dall'attività estrattiva ricompresi nel Polo G3 individuati ai mappali 384, 167, 386, 4, 6, 5, 388, 8, 9, 10, 13, 14, 155, 156, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23 foglio 32 chiede:

- che vengano inseriti tutti i terreni in nostra disponibilità, individuati nella planimetria allegata, come ambito interessabile all'attività estrattiva;
- che i terreni in nostra disponibilità siano individuati come ambito interessabile all'attività estrattiva a autonomo rispetto ai terreni destinati alla realizzazione di invasi ad uso plurimo e quindi ad essere separatamente;
- che per tale ambito estrattivo sia prevista una sistemazione agricola.

Controdeduzione: il Polo G3- Parma Nord, in cui i mappali indicati ricadono, viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni e le previsioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo.

Osservazione n.4

Presentatore: CASELLI FRANCA, CASELLI DANIELA, ZILIOI ERMES, FERRARI MARIO, LANZANI ANNAMARIA, LANZANI BIANCAMARIA

Testo

1)Chiedono l'inserimento dei terreni di proprietà individuati al Foglio 30, Mappali 12, 15, 123 e 138 ai fini dell'escavazione dei materiali ghiaiosi presenti nel suolo e al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAE.

Controdeduzione: il Polo G3- Parma Nord, in cui i mappali indicati ricadono, viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni e le previsioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo.

Osservazione n.5

Presentatore: CCPL INERTI

Testo

1)Modifica del Piano Estrattivo del Polo G3. Premesso che.... Si propone l'inserimento in alternativa ai terreni indicati con area blu nella tavola P1, dei terreni con area blu a quelli interessati nel PAE 2002 e destinati come Ambito Comunale "Frantoio Basilicanova" e già rientranti nel Polo di PIAE. Nello specifico si indicano in primis:

- I terreni compresi fra l'attuale cava F2, il frantoio di ghiaia di CCPL Inerti spa, la strada Via Case Nuove e l'argine del torrente Parma ed indicati al foglio 30 del catasto Terreni del Comune di Montechiarugolo.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

- I terreni compresi fra le attuali cave F2 ed F1, l'azienda agricola Conforti (C. Bianchi) e da una linea immaginaria di collegamento fra il versante s/o della cava F1 ed il versante n/o della cava F2, identificabili nel foglio 30 del catasto Terreni del Comune di Montechiarugolo.

Il recupero ad uso agronomo di questi terreni sarebbe di bassissimo impatto ambientale in quanto potenzialmente realizzabile attraverso il collocamento diretto dei limi prodotti dal frantoio così come avviene già per la cava F2 attualmente in esercizio.

Inoltre si propone l'inserimento di:

- Terreno Foglio 30 mappale 3 del catasto terreni del Comune di Montechiarugolo compreso tra l'attuale cava F1 e l'argine ds del torrente Parma.
- Terreni posti a nord della cava F1 compresi fra l'argine ds del torrente Parma, via Fornello, e contenuto a Ovest dai mappali 71 (parte) e 107 del foglio 30 mappale 3 del Catasto Terreni del Comune di Montechiarugolo.

Il recupero ad uso agronomo di questi terreni sarebbe di limitato impatto ambientale in quanto il terreno da ritombamento consegnato attraverso trasporto gommatizzato proverrebbe:

- In forma di limo disidratato dal frantoio CCPL Inert spa senza interessamento della rete viaria pubblica generale locale;
- In forma di rocce e terre da scavo di esterna provenienza, e trasportato da veicoli che comunque interesserebbero la viabilità comunale in quanto destinati verso il frantoio CCPL Inerti spa, in qualità di clienti;
- In percentuale ridotta in forma di rocce e terre da scavo di esterna provenienza e trasportato da veicoli specifici che interesserebbero la viabilità pubblica.

Controdeduzione: il Polo G3- Parma Nord, in cui i mappali indicati ricadono, viene escluso dalla presente approvazione, tutte le prescrizioni e le previsioni contenute negli elaborati grafici e descrittivi della Variante in oggetto relativi al Polo G3- Parma Nord vengono sospese e congelate in attesa di eventuale successiva Variante al PIAE che consenta una sistemazione finale diversa dalla realizzazione di Bacini ad uso plurimo.

2) L'art. 12 (delle NTA): *Convenzione e tariffe- precisa i contenuti delle convenzioni che si andranno a stipulare tra l'Amministrazione comunale e le ditte esercenti. Al punto 6 si prescrive "l'esecuzione delle opere previste di sistemazione finale di tutte le cave pregresse". Tale prescrizione risulta:*

- Non esaustiva in quanto non precisa se l'obbligo è riferito allo stesso soggetto che chiede una coltura per una cava nuova e risulta esercente di una o più cave ancora da collaudare in quanto non ripristinate;
- Non esaustiva in quanto non precisa se l'obbligo di ripristino è a carico di terzi soggetti (i nuovi esercenti) che pro quota si accollerebbero gli oneri complessivi di sistemazione di tutte le cave pregresse site nel Comune di Montechiarugolo i cui progetti di ripristino non sarebbero stati eseguiti;
- Non esaustiva in quanto non precisa se i progetti di ripristino delle cave pregresse sono esistenti o sono a venire e se queste cave sono antecedenti al 1991 ovvero all'entrata in vigore della Legge Regionale.

Si propone:

- In primis di stralciare tale prescrizione
- In alternativa di limitarne l'applicazione alle sole cave antecedenti al 1991 ovvero a quelle antecedenti all'entrata in vigore della legge regionale in quanto, per le cave successive, l'Amministrazione comunale ha o poteva avere le risorse per la corretta applicazione progettuale e pertanto non si comprenderebbero le motivazioni della prescrizione stessa;
- Nel caso di applicazione per le sole cave di cui sopra, si chiede che il PAE specifichi le modalità dei progetti, ovvero il computo metrico economico dei ripristini e ne definisca l'attribuzione percentuale ai nuovi siti estrattivi.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

PARERE TECNICO: OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE-

Controdeduzione:

Si conviene che la prescrizione di cui al citato punto 6 dell'art. 12 delle NTA è espressa in modo vago e non esaustivo, dando adito a diverse interpretazioni. Detto punto è stato quindi modificato esplicitando che la Convenzione tra l'esercente la nuova cava ed il Comune dovrà prevedere l'esecuzione delle opere previste di sistemazione finale di tutte le cave pregresse non ancora collaudate in quanto non ripristinate di cui soggetto esercente la nuova cava risulta esercente.

3) *L'art. 12 (delle NTA): Convenzione e tariffe- precisa i contenu delle convenzioni che si andranno a stipulare tra l'Amministrazione comunale e le ditte esercenti. Al secondo capoverso di pagina 13 si prescrive la richiesta di svincolo della fidejussione (o della parte residua) avvenga dopo un ciclo vegetativo e massimo 1 anno. Si chiede che la prescrizione venga modificata con i seguenti contenu :*

- *Il collaudo complessivo delle opere (ripristino morfologico e agro vegetativo) dovrà avvenire a richiesta dell'esercente e dopo la dichiarazione di fine lavori*
- *La fidejussione avrà svincolo totale dopo l'avvenuto collaudo tranne per una percentuale da definirsi e relativa all'importo del computo metrico del progetto per le sole opere del verde*
- *Lo svincolo residuo avverrà dopo un ciclo vegetativo.*

PARERE TECNICO: OSSERVAZIONE ACCOGLIBILE-

Controdeduzione:

Si conviene che la prescrizione di cui al citato art. 12, secondo capoverso di pagina 13, delle NTA così come formulata può essere penalizzante per l'esercente pertanto si accoglie nella sostanza il contenuto dell'osservazione modificando detto capoverso inserendo la previsione di uno svincolo parziale a seguito del collaudo (fidejussione totale meno la quota corrispondente ai ripristini vegetazionali), decorsi 90 giorni dalla richiesta di svincolo, e di uno svincolo del residuo importo dopo almeno un ciclo vegetativo al massimo annuale. Detta formulazione garantisce ugualmente il Comune rispetto al buon esito delle piantumazioni effettuate.

4) *L'art. 12 (delle NTA): Convenzione e tariffe - precisa i contenu delle convenzioni che si andranno a stipulare tra l'Amministrazione comunale e le ditte esercenti. Al quarto capoverso di pagina 13 si prescrive una garanzia assicurativa per eventuali danni alle opere pubbliche.*

Si chiede che già in fase di PAE si precisino i parametri per tali forme assicurative inserendo il concetto di ::

- *Rapporto rispetto ai volumi autorizzati*
- *Forma flessibile di polizza di garanzia ovvero un "contenitore limitato da riempire e ripristinare nuovamente nel caso di prelievo"*

PARERE TECNICO: OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE-

Controdeduzione:

Si ritiene che la prescrizione di cui al citato art. 12, quarto capoverso di pagina 13, delle NTA così come formulata sia corretta, ancorchè vaga: il PAE dà infatti prescrizioni e definizioni di

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Luigi Buriola e da Dott.ssa Emanuela Petrilli

Stampato il giorno 14/03/2015 da BERTOZZI GERMANA.

ordine generale e nello specifico prescrive l'obbligo dell'esercente di dotarsi di idonea garanzia assicurativa a tutela di eventuali danni alle opere pubbliche. I parametri per la quantificazione di detta garanzia non possono essere già definiti in sede di PAE in quanto saranno variabili in relazione alle peculiarità di ogni singolo piano di coltivazione. Si rimanda quindi la quantificazione puntuale della garanzia in oggetto alle singole Convenzioni a venire.

5) L'art. 44 (delle NTA): oggetto e natura del ripristino e del recupero- precisa le modalità dei ripristini. Al punto 5 si precisa il divieto entro le aree di cava di passaggio di fognature o scarichi provenienti da insediamenti civili e industriali. La scrivente ne conviene la sostanza ma in considerazione della possibilità, come già attualmente avviene, di ritombamenti tramite la condotta di trasporto dei limi, si chiede che venga derogato l'attraversamento delle aree di cava delle tubazioni di trasporto dei limi di lavaggio degli inerti.

PARERE TECNICO: OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE-

Controdeduzione:

Si ritiene ragionevole consentire l'attraversamento delle aree di cava delle tubazioni di trasporto dei limi di lavaggio degli inerti, purché alla fine delle attività di coltivazione le tubazioni vengano completamente rimosse. L'art. 44, punto 5 delle NTA è stato modificato in tal senso.

6) L'art. 49 (delle NTA): Indirizzi per le modalità di manutenzione, gestione e fruizione delle zone naturalistiche e ricreative e fornisce nel suo complesso le indicazioni circa le modalità di fruizione delle aree che diverranno pubbliche. Si prevede un piano decennale da definire nel progetto di coltivazione e sistemazione finale.

Si chiede di estrapolare dal piano di coltivazione quanto relativo agli indirizzi di gestione futura dei terreni consegnati alla pubblica amministrazione in quanto i tempi fra la fase progettuale e la fase di reale disponibilità da parte dei fruitori e dei gestori futuri rende difficile una definizione delle reali necessità. Si propone che tale programmazione sia definita da una specifica convenzione fra i soggetti eventualmente interessati entro un anno dalla data stabilita di iniziare i lavori.

PARERE TECNICO: OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE-

Controdeduzione:

Si ritiene che l'art. 49 delle NTA sia formulato in modo poco chiaro ed inoltre si ritiene condivisibile per quanto riguarda il giudizio espresso circa la scarsa utilità e convenienza della predisposizione, in fase di presentazione del Piano di coltivazione, di un piano di gestione decennale delle aree di cessione al Comune. Si ritiene pertanto di modificare i primi 3 capoversi dell'art. 49 inserendo l'obbligo per il Piano di coltivazione e sistemazione finale di contenere, anziché un piano di gestione delle aree che diverranno pubbliche, uno studio di fattibilità sulla futura destinazione delle stesse, conformemente alle previsioni di sistemazione finale.

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- Vista la situazione economica che non lasciava intravedere una ripresa delle attività estrattive nel breve periodo e vista quindi la mancanza di richieste da parte delle ditte operanti nel settore, la procedura di approvazione è rimasta in sospeso fino ad ora;

- Si ritiene ora però opportuno portare comunque a termine la procedura di approvazione dello strumento pianificatorio, nonostante le attuali condizioni economiche non siano mutate considerevolmente, ma stante la necessità di non lasciare ulteriormente in sospeso l'iter e di avere quindi uno strumento regolarmente approvato;
- Dato atto che il Comune di Montechiarugolo ha l'obbligo di trasmettere copia integrale degli elaborati della Variante Generale 2010 di PAE alla Provincia di Parma, all'AUSL, all'ARPA, nonché alla Regione Emilia-Romagna, una volta completato l'iter procedurale di approvazione della variante stessa; la Regione medesima provvederà alla pubblicazione nel B.U.R. dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano, data dalla quale entrerà in vigore il piano medesimo (art. 34, comma 8 e 9 della L.R.20/2000 e s.m.i.)."

RICHIAMATE

- la Legge Regionale 18/07/1991 n. 17 e s.m.i.;
- la legge Regionale 20 del 24 marzo 2000

Visti gli allegati pareri ed attestazioni resi ai sensi della Legge 267/2000

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- Di approvare la variante al P.A.E. comunale (variante 2010), adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/06/2011, i cui elaborati e contenuti sono stati integrati e modificati parzialmente (come dalle controdeduzioni sopra riportate) mediante gli elaborati integrativi predisposti dall'Ufficio Tecnico:
 - RELAZIONE INTEGRATIVA E DI MODIFICA AGLI ELABORATI ADOTTATI CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 26 DEL 20/06/2011;
 - TAVOLA INTERGATIVA E DI MODIFICA ALLA TAVOLA P1- PROGETTO

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sindaco
Luigi Buriola

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Emanuela Petrilli



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n° 3 - 43022 Montechiarugolo
PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it
Tel. 0521687710, FAX 0521686633, P.I. 00232820340 C.F. 92170530346



VISTO DI REGOLARITA' TECNICA
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

**PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - APPROVAZIONE PARZIALE
VARIANTE 2010**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **esprime parere favorevole**. in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

li 22/01/2015

Il Responsabile del
SETTORE POLITICHE
ENERGETICHE
PATRIMONIO AMBIENTE
Lucia Uccelli / INFOCERT
SPA



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n° 3 - 43022 Montechiarugolo
PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it
Tel. 0521687710, FAX 0521686633, P.I. 00232820340 C.F. 92170530346



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

**PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - APPROVAZIONE PARZIALE
VARIANTE 2010**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **non esprime parere in quanto non c'è rilevanza contabile.**

Il, 24/01/2015

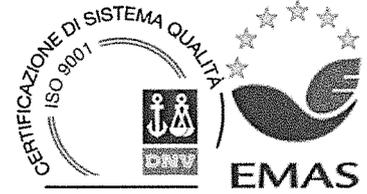
IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
PECORARI MARIA CARLOTTA / ArubaPEC
S.p.A.



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n° 3 - 43022 Montechiarugolo
PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it
Tel. 0521687711, FAX 0521686633, P.I. 00232820340 C.F. 92170530346



Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 6

DEL 28/01/2015

**OGGETTO: PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - APPROVAZIONE
VARIANTE 2010 LIMITATAMENTE AL POLO G6-ENZA SUD**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/03/2015 al 28/03/2015 col numero 110/;
- diverrà esecutiva il 07/04/2015 decorsi 25 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 TUEL)

il 13/03/2015

Per il Segretario Generale
L'impiegata delegata
Germana Bertozzi / INFOCERT SPA